

Pneumatici danneggiati aumentano 4 volte il rischio incidente

Ricerca Assogomma e Federpneus sullo stato delle gomme delle auto degli italiani



(ASAPS), 11 luglio 2008 – Gli italiani viaggiano con gli pneumatici usurati e non omologati. Questo aumenta di 4 volte il rischio incidenti. E' un quadro preoccupante quello emerso dalla ricerca condotta da Assogomma e Federpneus, insieme all'Automobil club d'Italia e alle forze di Polizia di regioni, province e comuni di tutta Italia. Le Forze dell'Ordine hanno effettuato oltre 10mila controlli e tutti hanno evidenziato come gli italiani siano poco attenti allo stato delle gomme delle proprie auto. Su 10mila verifiche effettuate, il 2,7% di gomme presentava danni evidenti, percentuale che aumenta quasi di quattro volte in caso di incidente fino ad arrivare al 9,3%. Questi dati, analizzati in relazione al parco veicolare nazionale (circa 35milioni di veicoli nel 2006, fonte Aci) significano che quasi 1milione di mezzi circola abitualmente con pneumatici usurati. Un altro dato interessante riguarda l'omologazione degli pneumatici auto che risultano nell'1,7% dei casi "non in regola" e nel caso di incidenti questa percentuale arriva al 2,3%. Questo significa che 6-800mila veicoli hanno gomme non omologate. L'Emilia-Romagna e le Marche si aggiudicano la palma delle più virtuose con solo l'1% di pneumatici trovati sotto il limite di legge di 1,6 mm, seguite a ruota dal Trentino Alto Adige con il 2% di gomme lisce. Lombardia e Puglia al 4%, mentre in Toscana si riscontra un 5%. Altro dato preoccupante è l'1% degli pneumatici 4x4 con battistrada "fuori legge" (meno di 1,6 mm), solitamente per i fuoristrada la scolpitura è profonda sino a 15 mm. La ricerca, quest'anno, ha interessato anche i centri di revisione di una città campione: Caltanissetta. Ne è emerso che non vi sono state auto che si sono presentate alla revisione con gomme danneggiate e il 90% aveva il battistrada superiore ai 3 mm. Non ci sono stati casi di rotture evidenti, né di non omologazione. Un quadro virtuoso che si scontra, però, con la periodicità delle revisioni, la prima si effettua dopo 4 anni, la percorrenza media annua delle vetture (circa 10mila km) e il consumo delle gomme. Per maggiori informazioni sulla sicurezza stradale legata agli pneumatici si può consultare il sito www.pneumaticisottocontrollo.it (ASAPS)